

Parrocchia della B.V. del Carmine – Udine

RACCOLTA FONDI STRAORDINARIA
per i Missionari sostenuti dalla Parrocchia
Sabato 28 e Domenica 29 novembre 2020

Con questa raccolta straordinaria, chiediamo la vostra solidarietà e cogliamo l'occasione per darvi notizie dei nostri Missionari.

Eritrea

A causa dell'autoisolamento del Paese, da oltre un anno non riceviamo posta da Suor Agnese Manzana che opera ad Afabet. Alcune notizie le otteniamo via telefono. Lei si occupa soprattutto di progetti per la promozione della donna e per il sostegno alle famiglie disagiate. Poiché la cittadina di Afabet si trova ai margini del deserto, il Covid non si è capillarmente diffuso. La gente risente però del blocco delle merci e dei trasporti che non permette di far circolare i beni di consumo e i prezzi sono saliti alle stelle provocando la fame tra i più poveri.

Filippine

Padre Luigi Malamocco collabora con la nostra Parrocchia nei mesi invernali, quando rientra a Udine da Manila dove opera da oltre trent'anni. Si prende cura delle famiglie e dei bambini più poveri, in particolare quelli gracili e malnutriti. Ora, a causa del lockdown la povertà sta crescendo a dismisura, penalizzando i più fragili e emarginati. È tornato tra noi molto provato e addolorato per questa pesante situazione di sofferenza della sua gente.

Tanzania

Abbiamo conosciuto Sr Therèse Akayezu dell'ospedale di Ikonda, grazie ad una nostra parrocchiana che per alcuni mesi ha prestato servizio in quell'ospedale come volontaria. Ha così visto di persona quanto bisogno di aiuto c'è anche in quella Missione. Con l'offerta inviata dalla Parrocchia, Suor Therèse ha comprato zucchero, latte e farina per assicurare la merenda ai bambini della scuola e a quelli malati. Inoltre, assicura loro analisi e medicine.

Burundi

Padre Mario Pulcini, superiore dei Saveriani e Parroco di Kamenge, segue il progetto di aiuto alle Suore di Madre Teresa che accolgono anziani soli e malati e persone denutrite; segue inoltre il Centro per bambini cerebrolesi. Così ci scrive: "Anche noi abbiamo tante difficoltà soprattutto per la chiusura delle frontiere. L'unico aeroporto internazionale è chiuso. Ci sono enormi

difficoltà a ricevere viveri e i prezzi sono alle stelle. Ogni tanto vado dalle Suore a Kajaga. Lì molte famiglie soffrono la fame. Fa impressione vedere bambini e giovani con i capelli bianchi, conseguenza della fame. In questi ultimi mesi, inoltre, le piogge torrenziali hanno causato danni enormi alle abitazioni e alle persone.”

Bangladesh

Padre Sergio Targa, rientrato con tanta sofferenza dal Bangladesh e sostituito da Padre Pierluigi Lupi, segue ancora, seppur da lontano, la sua missione. In una lettera ci racconta che: “In tutto il Paese il Covid sta battendo forte. Il governo ha cercato di imporre il lockdown, ma è praticamente impossibile farlo rispettare perché la maggioranza della popolazione vive alla giornata: se non lavora non mangia. Così sceglie il rischio 'possibile' alla fame 'certa'. Molti hanno perso il lavoro. Tutto è sospeso. Moltiplicate per 100 il disagio che c'è in Italia e avete un'idea della situazione in Bangladesh.”

Bolivia

Aristide Gazzotti continua ad ospitare e far curare bambini colpiti da tumori, malattie cerebrali e cardiache gravi, nel suo “Villaggio Arcobaleno” costituito da un centinaio di casette che ospitano 110 famiglie e circa 300 bambini. Ci scrive: “In questi sei mesi di pandemia, la Casa de los Niños si è trasformata in centro di riferimento e di accoglienza per centinaia di famiglie che non sanno a chi rivolgersi. Apriamo le nostre porte; ci stringiamo. Sono mesi difficili per tutti. Non si trovano più bombole di ossigeno e le medicine scarseggiano. Molti ospedali sono chiusi e le terapie obsolete. Noi andiamo là dove ci chiamano; ci muoviamo giorno e notte cercando di portare sollievo, ma anche farmaci e viveri. Raccogliamo i morti e li portiamo alla sepoltura.”